

A Bricherasio dal 20 al 22 torna la simulazione "Diamoci una scossa"

Terremoto virtuale, partecipazione reale

La macchina dei soccorsi coinvolgerà le associazioni e tutta la popolazione

BRICHERASIO - Un terremoto virtuale scuoterà nei prossimi giorni i bricherasiesi, le cui competenze in materia di protezione civile verranno testate dall'iniziativa "Diamoci una scossa 2.0". A organizzare è il Comune, in collaborazione con Croce Verde, AIB-Protezione Civile, Polizia Municipale, gruppo giovani dell'ANPAS Piemonte, Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco di Pinerolo e Gruppo Alpini e Squadra Comunale di Campiglione Fenile, le giornate di esercitazione venerdì 20, sabato 21 e domenica 22. Guido Turinetto, capo squadra AIB, e Diego Di Pietro, dipendente della Croce Verde, si auspicano che «"Diamoci una scossa" sia di stimolo per rispolpere il piano di emergenza e per valutare le risorse umane a disposizione», ma il successo della passata edizione e le novità di quest'anno - fra cui l'intervento di 15 cani addestrati della sezione torinese dell'ANPANA - fanno ben sperare: si partirà la mattina del 20 alle 8,30, con la simulazione dello sfollamento dei circa 350 alunni e l'attivazione della macchina dei soccorsi, che apriranno il COC (Centro Operativo Comunale) in zona Salone polivalente di piazza Don Morero e allestiranno una cucina da campo con tensostruttura. Nel pomeriggio attività al bivacco, mentre il sabato, dalle 9, si

simulerà una scossa in zona S. Caterina, con tanto di ricerca di un disperso; 40 volontari ANPAS parteciperanno al campo per la gestione delle tende e della cucina. Domenica 22 l'assoluta novità della simulazione del sisma con impianto audio durante la Messa delle 10,30 - con evacuazione e sfollamento dei fedeli dalla Chiesa di S. Maria -, cui seguirà l'inaugurazione dei nuovi mezzi ANPAS.

«Fra i Comuni italiani siamo i primi ad attuare questa tipologia di esercitazione in collaborazione con i vari enti di soccorso e soprattutto con la partecipazione diretta della popolazione - spiega Fabrizio Falco, assessore alla Protezione Civile -. In caso di sisma, sapere come funziona la prima accoglienza potrebbe davvero agevolare i soccorsi nelle prime ore post evento calamitoso, considerare le più critiche. Il 20 il Servizio Sismico della Regione Piemonte, con il Dipartimento della Protezione Civile e l'Ufficio tecnico, effettueranno inoltre dei rilievi che serviranno al sistema ERIKUS (Emergenze Richieste Unità Strutturali), per la gestione e la rappresentazione cartografica delle istanze di sopralluogo post terremoto presentate dai cittadini ai Centri operativi comunali e degli esiti di agibilità».

Luca Perro

